

COMUNE DI BRONTE

Comune Capofila



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D 15

Comuni di: Bronte - Maletto - Maniace - Randazzo

AVVISO

***DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 117/2017, PER LA SELEZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I. FNPS 2024/2026
CUP D91H25000430001***

Premessa

Il Distretto Socio Sanitario n. 15 composto dai Comuni di Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo si inserisce all'interno del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione) garantendo una copertura del servizio su tutto il territorio di competenza, secondo metodologie e prassi di intervento uniformi nel lavoro con i minori e le loro famiglie.

Il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è un Programma di intervento multidimensionale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rivolto a famiglie in condizione di vulnerabilità, al fine di prevenire il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, in situazioni in cui può risultare difficile e complicato il compito di garantire un livello di benessere ai minori durante il delicato processo di crescita e di sviluppo.

Il suddetto Programma garantisce la presa in carico del singolo bambino e della sua famiglia da parte del Servizio Sociale Professionale, dei servizi per la salute fisica e mentale e dei servizi educativi favorendo in tal modo l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e i servizi sociali/sanitari e tenendo in considerazione il contesto di vita del minore e della famiglia.

La finalità progettuale è quella di rispondere ai bisogni dei minori, potenziando le competenze genitoriali come strategia fondamentale ed essenziale per rompere il circolo dello svantaggio sociale in un'ottica preventiva, per cui la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi rappresenta il punto di partenza per costruire l'analisi e la risposta a specifici bisogni.

Il programma P.I.P.P.I. propone un approccio eco-sistemico al bambino e alla sua famiglia all'interno di un contesto di Servizi integrato ed intersettoriale basandosi sul principio dell'educabilità umana, della potenza della vulnerabilità, dell'importanza della valutazione e della progettazione degli interventi e dei processi di partecipazione basati sul dialogo e l'ascolto dei bambini e delle loro figure genitoriali.

Il Distretto Socio Sanitario n. 15 si colloca all'interno del Programma P.I.P.P.I. con il modulo Start, il quale permette con un'organizzazione dei servizi coerente con l'approccio multidimensionale del programma, di rafforzare i sistemi e i meccanismi di governance e le partnership inter e intra-settoriali e interservizi al fine di costruire le competenze organizzative e formative utili a sperimentare le tre fasi previste.

Tutto ciò premesso il Comune di Bronte, quale Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 15,

RENDE NOTO

che è indetta una Manifestazione di Interesse finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore come partner per la coprogettazione e la realizzazione di interventi nell'ambito del programma P.I.P.P.I. 2024/2026

Art. 1 – Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un sistema integrato di servizi a sostegno delle capacità genitoriali e la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, che unifichi ed implementi i servizi e i progetti già in essere nel territorio del Distretto Socio Sanitario n. 15, attraverso la promozione di opportuni processi di presa in carico quali:

- ✓ la costituzione di un'equipe multidisciplinare
- ✓ il rafforzamento dell'educativa domiciliare in favore dei nuclei familiari e dei bambini che si trovano in una situazione di fragilità e vulnerabilità, utilizzando la metodologia P.I.P.P.I.
- ✓ l'attivazione e la gestione dei gruppi di genitori e bambini, attraverso i quali i genitori possano condividere le loro difficoltà e creare una rete di supporto mettendo a disposizione locali idonei per le attività
- ✓ la promozione dell'integrazione tra scuola, servizi, famiglie ed ETS

I superiori interventi sono finalizzati a rafforzare lo sviluppo dei bambini, garantendo una maggiore qualità educativa e relazionale all'interno del loro ambiente familiare, scolastico e sociale e come fattori di prevenzione e protezione degli effetti derivanti dalle disuguaglianze sociali e dalle povertà.

Art. 2 – Obiettivi specifici dell'Avviso

Gli obiettivi specifici che dovranno essere realizzati con il presente Avviso sono i presenti:

- la costituzione dell'equipe multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali: 1 psicologo, 1 assistente sociale e 4 educatori professionali;
- lo svolgimento del servizio di educativa domiciliare e laboratori rivolta a n. 30 nuclei familiari inseriti nel programma P.I.P.P.I.
- l'attivazione e la gestione di gruppi di genitori da organizzare mensilmente, per circa 10 incontri, rivolto alle famiglie target aderenti al programma P.I.P.P.I.
- la promozione di una rete sociale all'interno del contesto nel quale le famiglie target vivono;
- il coinvolgimento delle scuole frequentate dalle famiglie inserite nel progetto.

Gli obiettivi sopra descritti dovranno essere raggiunti attraverso interventi trasversali che promuovano una sinergia tra i servizi sociali, sanitari, scolastici e il terzo settore e che siano in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie condivise anche con i bambini ed i loro genitori secondo le metodologie e gli strumenti del programma P.I.P.P.I.

Art. 3 - Fasi del progetto

L'intervento previsto dal programma P.I.P.P.I. si articola in tre fasi fra loro interconnesse in un lavoro di circolarità, come di seguito specificato:

PRE-IMPLEMENTAZIONE:

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe multidisciplinari)
- Analisi preliminare ed individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- Partecipazione alle attività formative previste

IMPLEMENTAZIONE

- Implementazione del programma con le famiglie Target
- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

POST-IMPLEMENTAZIONE

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

Prima fase: pre-valutazione attraverso un pre - assessment, svolta dall'equipe multidisciplinare con la partecipazione dei coach, che tiene conto dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento del bambino. Le famiglie individuate vengono invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I.

Seconda fase: qualora le famiglie accettino di partecipare al programma, segue la seconda fase di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'equipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia – insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari – assieme alla famiglia e ai figli stessi.

La seconda fase comprende, altresì, l'attivazione dei quattro dispositivi:

- interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri mensili per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità;
- collaborazione tra scuole, famiglie, servizi sociali e terzo settore;
- vicinanza solidale, famiglie o persone di supporto alla famiglia e al bambino.

Terza fase: raccolta e inserimento dati, analisi sulle attività svolte con la singola famiglia e compilazione questionario finale di attività ATS.

La durata del programma per ogni famiglia partecipante è di 18 mesi. Le famiglie coinvolte nel progetto saranno complessivamente 30.

A conclusione del Progetto sarà effettuata una valutazione ex-post; l'obiettivo è quello di stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I. oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi.

Lo scenario entro il quale deve orientarsi questo percorso di co-progettazione è la messa in rete e l'integrazione tra il programma P.I.P.P.I. e la rete esistente di servizi e progetti locali secondo un approccio di welfare di comunità, attraverso la promozione di interventi volti a favorire la prevenzione della vulnerabilità sociale, il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione, la partecipazione attiva di bambini e famiglie nonché il contrasto all'evasione scolastica ed alla povertà educativa.

Art. 4 - Cronoprogramma delle attività

Le attività previste dovranno essere avviate entro il mese di giugno 2026 e concludersi entro il mese di dicembre 2027 (18 mensilità) e saranno così strutturate:

Attività previste	1°-3° mese	3°-6° mese	9°-12° mese	12°-15° mese	15°-18° mese
COSTITUZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	X				
IMPLEMENTAZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	X	X	X	X	X
EDUCATIVA DOMICILIARE	X	X	X	X	X
COORDINAMENTO E GESTIONE DEI GRUPPI GENITORI	X	X	X	X	X

Art. 5 - Personale e Mansionario

L'Azione prevede l'impiego del seguente personale:

Rafforzamento dell'educativa domiciliare in favore dei nuclei familiari e dei bambini	<u>n.1 Assistente Sociale</u> per complessive n.1170 ore, in possesso dei seguenti requisiti: • Laurea Triennale in “Servizio Sociale” oppure Diploma Universitario di “Assistente Sociale” o titolo equipollente; • Abilitazione professionale: Iscrizione all'albo professionale degli Assistenti Sociali; • Patente di guida di tipo B e/o patenti equipollenti; • Esperienza lavorativa maturata nel settore servizi per famiglie e minori non inferiore ad 1 anno
	<u>n. 1 Psicologo</u> , per complessive n.1170 ore, in possesso dei seguenti requisiti: • Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24); • Iscrizione all'Albo Professionale; • Patente di guida di tipo B e/o patenti equipollenti; • Esperienza lavorativa maturata nel settore servizi per famiglie e minori non inferiore ad 1 anno
	<u>n. 4 Educatori Professionali</u> per complessive n. 5304 ore, in possesso dei seguenti requisiti: • Laurea in Scienze dell'educazione o equipollente • Patente di guida di tipo B e/o patenti equipollenti • Esperienza lavorativa maturata nel settore servizi per famiglie e minori non inferiore ad 1 anno

Art. 6 - Piano Economico

La quota di finanziamento attribuita al presente Distretto con Decreto Interministeriale del 2.4.2025, a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS per il triennio 2024/2026, è pari ad € **210.279,00** (€ 70.093,00 per ciascuna delle annualità di programmazione), che verrà utilizzata come da quadro economico di seguito riportato:

Costo del personale

UNITA'	QUALIFICA	COSTO ORARIO (comprensivo di oneri di gestione oltre iva)	TOTALE MONTE ORE	TOTALE COSTO PERSONALE
1	Assistente Sociale	€ 25,94	1170	€ 30.349,80
1	Psicologo	€ 25,94	1170	€ 30.349,80
4	Educatore Professionale	€ 25,94	5304	€ 137.585,76
			TOTALE	€ 198.285,36

Riepilogo complessivo degli importi

Costo del Personale incompressibile comprensivo di tutti gli emolumenti da corrispondere al personale, oneri fiscali e previdenziali come da CCNL vigenti per le Coop Sociali	€ 198.285,36
Iva al 5% (se dovuta)	€ 9.914,27
Costi oneri di sicurezza comprensivi di iva al 22%	€ 2.079,37
COSTO TOTALE DEL FINANZIAMENTO	€ 210.279,00

Art. 7 - Corresponsabilità e compartecipazione dell'ETS

In un contesto di amministrazione condivisa gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

L'ETS dovrà mettere a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 8 - Requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso pubblico gli ETS in possesso dei seguenti requisiti

Requisiti di carattere generale:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per collaborare con la Pubblica Amministrazione;
- non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure ai sensi degli artt. 94, 95 e 98 D. Lgs. 36/2026;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a

favore dei lavoratori secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa;

- essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione del proprio stato;
- applicare il CCNL di categoria;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento lavorativo di disabili;
- essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa antimafia D. Lgs. 159/2011.

Requisiti di ordine speciale e idoneità professionale:

Per le cooperative: regolare iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione *d*); iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. *a*);

Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. *b*);

Per gli altri Enti del terzo settore: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Requisiti tecnico-professionali:

-aver svolto, negli ultimi tre anni, attività e servizi nel settore oggetto del presente avviso o in settori simili, per un importo minimo complessivo pari al valore del presente finanziamento (€ 210.279,00);

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

-aver maturato, negli ultimi cinque anni, per almeno tre annualità, anche non consecutive, un fatturato globale annuo pari al doppio dell'importo previsto dal presente Avviso di manifestazione di interesse.

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione delle candidature

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso compilando l'istanza e gli allegati (Allegato A "Domanda di partecipazione" e Allegato B "Schema proposta progettuale"), reperibili sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo di posta elettronica <https://www.comune.bronte.ct.it>.

La documentazione da presentare dovrà essere la seguente:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse redatta secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, con allegata copia dei documenti di identità;
- b) proposta progettuale redatta secondo lo Schema Proposta Progettuale (Allegato B), firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;
- c) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente.

L'istanza di adesione alla Manifestazione di interesse dovrà pervenire a mano o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.generale@brontepec.e-etna.it presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Bronte **entro e non oltre il 20 aprile 2026** riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse per co-progettazione Distretto Socio-Sanitario n.15 – Programma PIPPI FNPS 2024/2026*".

Tutta la documentazione trasmessa a mezzo pec dovrà essere allegata, a pena di esclusione, tassativamente in formato PDF. Non verranno accettati altri formati quali foto, jpeg, ecc.

Nel caso di sottoscrizione effettuata da un procuratore del legale rappresentante dell'ETS va allegata la copia conforme all'originale e la relativa procura.

Non saranno prese in considerazione le adesioni pervenute successivamente al suddetto termine

ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

I soggetti ammessi alla co-progettazione verranno informati e convocati agli incontri a mezzo mail. Ruoli funzioni incarichi e budget saranno decisi durante le fasi di lavoro dell'attività di co-progettazione.

Art. 10 - Modalità e criteri di selezione

Le proposte progettuali, regolarmente pervenute, verranno valutate sulla base dei criteri indicati nella Schema Proposta Progettuale Allegato B), mediante l'attribuzione dei relativi punteggi da parte della commissione che sarà appositamente nominata.

Art. 11 - Percorso di co-progettazione

L'ETS che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione della superiore Schema Proposta Progettuale Allegato B) verrà invitato tramite PEC a presenziare al tavolo tecnico istituito per la co-progettazione rispettando le seguenti fasi:

- ✓ convocazione ETS;
- ✓ avvio della co-progettazione;
- ✓ sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione contenente le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali. L'accordo avrà la durata di 18 mesi a partire dalla data della sua sottoscrizione e sarà valido fino alla conclusione di tutte le fasi delle attività progettuali.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7/08/1990 n. 241 e s.m.i. è l'avv. Francesca Longhitano Responsabile dell'Ufficio di Piano del DSS 15, mentre il Referente Territoriale del progetto P.I.P.P.I. è la dott.ssa Anna Romano, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Randazzo. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto 15.

Art. 13 - Trattamento dei dati

I dati dei quali i Comuni del Distretto Socio Sanitario 15 entreranno in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs.196/03 e successive modifiche.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., si informa che:

- ✓ il trattamento dei dati personali dei soggetti o associazioni partecipanti al presente avviso, è finalizzato unicamente alla suddetta selezione;
- ✓ il trattamento dei dati sarà effettuato dai Comuni del Distretto, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei concorrenti.

Sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/2003 "Codice in materia di dati personali".

Ai sensi dell'Art. 13 Reg. UE 679/2016 i dati raccolti saranno trattati in modo lecito, corretto, trasparente ed esclusivamente nell'ambito del procedimento in argomento.

Bronte li, 03/04/2026

Il Responsabile dell'Ufficio Piano
del Distretto Socio Sanitario 15
avv. Francesca Longhitano